

# Oh che bel castello...

Roma, Castel Sant'Angelo  
2/25 Settembre 1994  
Festa cittadina de l'Unità



**LA FESTA.** Un nuovo progetto e questa volta la sovrintendenza pare decisa a dare l'okay

# Peter Greenaway illuminerà piazza del Popolo

Come usare le piazze storiche dalle città. Tenerle sotto rigida tutela per salvarle o permetterle un maggiore uso per fare crescere il rispetto dei monumenti tra la gente? Se n'è discusso l'altra sera sotto la mole del Castello. Un confronto serrato a cui hanno partecipato il ministro per i Beni culturali Domenico Fisichella, l'assessore Gianni Borgna, il presidente dell'Accea Chicco Testa e il sovrintendente Francesco Zurlì.



Il regista inglese Peter Greenaway

Christopher W. Arde Jones

**LUCA BENIGNI**

Il megaspettacolo di Peter Greenaway a piazza del Popolo si farà. Il presidente dell'Accea Chicco Testa ha presentato un nuovo progetto esecutivo della manifestazione e degli impianti tecnici necessari a realizzarlo alla Sovrintendenza nei giorni scorsi. E l'altra sera nell'agorà del villaggio della festa sotto il Castello tra un distinguo e un cavillo, il sovrintendente ai Beni ambientali e architettonici Francesco Zurlì, ha fatto capire di essere disponibile a rivedere la decisione che fece saltare il primo appuntamento. «Allora erano troppi gli aspetti poco chiari, il progetto esecutivo non esisteva - ha ripetuto il sovrintendente - e poi ha giocato negativamente la fretta e fattori contingenti che non garantivano la sicurezza del bene piazza del Popolo. Ora è diverso. Lo spettacolo proposto è di grande qualità e dunque non si discute. Le soluzioni tecniche adottate saranno valutate con attenzione ma c'è la massima disponibilità».

È stato forse questo il trofeo finale di quella «singolar e cortese tenzone» che si è svolta nello spazio dibattiti della Festa dell'Unità e che ha visto cimentarsi alla ricerca del giusto tocco per l'uso delle piazze storiche cittadine i «sacerdoti» incaricati della custodia, appunto il sovrintendente Francesco Zurlì e il ministro Domenico Fisichella e i cavalieri che ne agognano un uso sempre rispettoso ma più disinvolto perché convinti che più i «monu-

doveva essere articolato. «Per esempio - ha detto il ministro - io sarei personalmente molto più severo per l'uso che si permette della Baraccata di piazza di Spagna o della Fontana di Trevi. Ma bisogna ricordare che poi ci sono priorità che vanno considerate. E allora va bene che le piazze siano usate per i comizi ma va bene anche che siano usate per spettacoli di primo ordine, in verità non è che in giro ce ne siano molti, come quello previsto a piazza del Popolo».

Quando si tratta di valutare l'uso di queste piazze di questi beni occorre comunque la massima cautela. «I cavalieri hanno condiviso e però non hanno rinunciato all'affondo. Se ne è incaricato l'assessore alla Cultura Gianni Borgna che ha ricordato al ministro come tutte queste cautele siano poi scomparse per fare spazio a ven e propri scempi, come l'anello dell'Olimpico, oppure la trasformazione della sala schermo del Foro Italico in au-

la bunker o come il rischio che per i vincoli sopravvenuti non si possano utilizzare gli impianti sportivi di quell'area per i grandi meeting. «Occorrono criteri diversi di valutazione e di decisione», ha concluso Borgna che ha rimarcato l'ipotesi di far decidere, al sindaco della città per l'uso limitato e temporaneo degli spazi monumentali. «Unico neo della funzione, il fatto che si sia svolta tutta tra i sacerdoti e cavalieri. E il popolo del villaggio in festa».

**OGGI**

- Spazio dibattiti** ore 18,30  
Confronto su **Le regole per la seconda Repubblica**. Interverranno M. Segni, Pato, C. Salvi, Pds B. Tabladini, Lega Nord, A. Di Muccio, Forza Italia. Coordinata C. De Gregorio, giornalista.
- Arena piccola** ore 19,30  
Christian De Bica e Massimo Ghini parlano del film **Uomini**.  
ore 21,30  
Sandro Veronesi presenta **Occhio per occhio** sulla pena di morte.
- Spazio Bel Tramonto** ore 19,45  
Solisti del **Mozart Ensemble** in trio. Clarinetto Ivo Moccioni, fagotto Giuseppe Cangialosi, pianoforte Anna Rita Massotti. Musiche di Beethoven, Gagliardini e Gluck.
- Spazio cinema** ore 21,00  
Mac di John Turturro, a seguire **Prosciutto prosciutto** di B. Luna.
- Spazio teatro** ore 21,30  
Rassegna «Teatro Incontro» - «Associazione Culturale Controcchiave» presenta **Im-marginati** di Guido Rossi, regia di Cristina Vaccaro.
- Palco centrale** ore 21,00  
Concerto del C.S.I.
- Caffè concerto** ore 21,30  
Poesia di musica. Recital di Stefano Palladini e Nazario Gargano.  
ore 23,00  
Piano Bar, **Musica dal vivo**.

**DOMANI**

- Spazio Bel Tramonto** ore 19,45  
Rassegna di musica classica. Violinista Liliana Bernardi, pianista Antonella Bernardi. Musiche di Ravel, Rimski-Korsakov e Schubert.
- Arena piccola** ore 21,00  
Incontro con Antonio Rubbi autore de «Il mondo di Berlinguer». Coordinata Anna Invernigoni N. Hammad, S. Curzi, E. Macaluso.
- Spazio cinema** ore 21,00  
Robin Hood... in calzamaglia di Mel Brooks, a seguire **Mio cugino Vincent**.
- Palco centrale** ore 21,00  
La Paranza diretta da Nando Citarella in **Voce 'e mare**.
- Spazio teatro** ore 21,30  
Gruppo teatro Essere presenta **La tavola del cavallo** di Tonino Tosto.  
ore 22,30  
Rassegna «Teatro Incontro» - «Accademia del Gioco» presenta **Il sogno del burattinaio** con Mara Fuentes Iatropelli, Roberto Angelozzi. Ideato e diretto da A. Angelozzi.
- Caffè concerto** ore 21,30  
La nuova scuola romana. Concerti di **Kunster, Cammarlere & Stress Band e Monteluna**.  
ore 23,00  
Piano Bar, **Musica dal vivo**.
- Gioco della tombola**  
Tutte le sere alla festa torna il gioco popolare della tombola. La troverete allo spazio Bel tramonto. Pannello elettronico e centinaia di schede per tutti. Premi per i vincitori e tombolone finale il 25 settembre.
- Enoteca** Tutte le sere spettacoli e musica con servizio ai tavoli. Dalle 8 fino alle tre di notte si potranno degustare vini pregiati e tipici, insieme a spuntini e piatti freddi.

## Dentro il colonnato di San Pietro l'incantesimo creato dal Bernini

**IVANA DELLA PORTELLA**

■ Doveva essere un abbraccio avvolgente, rassicurante, quasi materno, quello che accoglieva i pellegrini entro il massimo tempio della cristianità. I romani dopo un lungo ed estenuante cammino percorrevano il ponte S. Angelo come in un itinerario della purificazione. Avanzavano con cautela mentre quel coro d'angeli porgeva loro, tra smorfie doloranti, le prove certe e concrete di quel martino e di quella passione. Ma si trattava non solo di un canto lacrimevole, di note fatte di grida e di acuti ma di un'intonazione afflitta e al tempo stesso trionfante, un misto di sentimenti tra il malinconico e il gaudioso che la concretezza fisica di quegli angeli rapiva in un sosmo che era quasi un ghigno. Quel transito assumeva così il tono di una catarsi, prima dell'accesso al paradiso/piazza. Era un percorso fisico e simbolico, quasi un memento mori, anzi «il memento mori», testimoniato dagli strumenti crudeli di una passione sofferta per mondare i peccati di un'intera umanità. Negli stretti e tortuosi assi dei Borghi il pellegrino ripiombava nell'oscurità ove «la retta via era smarrita» e penetrava con un vero

e proprio colpo di scena entro l'invaso rassicurante e imponente della piazza. Come per miracolo il quadruplo paleocristiano si trasformava in una tenaglia ellittica dal tono accattivante e suadente. «essendo la chiesa di S. Pietro quasi matrice di tutte le altre doveva aver un portico che per l'appunto dimostrasse di ricevere a braccia aperte maternamente i Cattolici per confermarli nella credenza gl'infedeli per illuminarli alla vera fede» (Bernini). **Un espediente «umanizzante»** Nel progetto, il Bernini era riuscito a trovare, dopo un lungo e faticoso travaglio ideativo, un armonico accordo tra il colonnato, la cupola, e la troppo larga e «quatta» facciata mademiana. Aveva immaginato una figura umana con la testa all'altezza dell'abside del tempio che incurva le lunghe braccia corrispondenti ai due archi del porticato una traduzione antropomorfa dell'architettura, un accorgimento «umanizzante» per calcarne l'assunto mistico e retonco. Da quel momento la cupola michelangiolesca si nascosta dalla costellazione di fondale evanescente e emerge imperiosa dalla cattività

impostagli dal Maderno. C'è come un ribaltamento, un richiamo ideale alle sue curve, al suo avvolgimento, alla sua espansione. Ma c'è anche un superamento in chiave scenografica e teatrale. **L'incanto di un abbraccio** Dietro quell'affastellamento ordinato e congegnato di colonne si è come presi da un ritmo e ci pare di avanzare e arretrare con loro. Di essere parte di quella marcia solenne e di sostenere con essa tutto il peso della fede. Sorpresi nel meccanismo non ci accorgiamo che ogni colonna ha il suo sorvegliante pronto a guidarci i nostri passi. È il sopra la nostra testa a scagliare moniti, a imbroncirsi a blandire e smarrirci in quell'oblio marmoreo. Scossi tramortiti in quell'enfasi da oratoria sacra navighiamo senza bussola davanti alla predica muta dello spettacolo della cristianità. La genialità del Bernini ha colpito nel segno non ci resta ora che liberarci dall'incantesimo di quell'abbraccio. **Appuntamento domani, ore 19.30, davanti all'ingresso (lato Passetto) della festa cittadina dell'Unità di Castel S. Angelo, per una passeggiata notturna entro il colonnato di S. Pietro.**

..... *decidi subito!* cogli al volo questa occasione per una professione vincente!

- |   |  |
|---|--|
| <b>SCOLASTICI</b><br>RAGIONERIA<br>GEOMETRA<br>MAESTRA<br>MAESTRA D'ASILO<br>ASS.TE COM. INFANTILI<br>ODONTOTECNICO<br>PERITI | <b>PROFESSIONALI</b><br>INFORMATICA<br>STENOPIA<br>HOSTESS E STEWARD |
|---|--|

# SELENE

ROMA

Via Gallia, 64  
Tel. 06/70495575-7005782

CAGLIARI

Via XX Settembre, 30  
Tel. 070/660202-663301

**NUOVA SPECIALIZZAZIONE: CORSO ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI**

**PUOI DIPLOMARTI SENZA ANDARE A SCUOLA E CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI**